OLTRAGGIO IN CHIESA

Rubata e poi nel Tevere la statuetta amazzonica

PRIMO PIANO

Sinodo Amazzonia

Schönborn: i viri probati? Valorizziamo il diaconato

OLTRAGGIO IN CHIESA

Rubata e poi nel Tevere la statuetta amazzonica

«Impariamo dagli indios che esiste un'economia rispettosa del Creato»

Ha acceso, fin da subito, le passioni della blogsfera ultra, la quale ha trasformato una statuetta di legno in un "affaire" parallelo al Sinodo. Nel mirino un'immagine di legno raffigurante la sagoma di una donna indigena incinta esposta, insieme ad altri simboli delle terre amazzoniche, nella chiesa di Santa Maria in Traspontina a Roma che ospita in queste settimane "Amazzonia Casa Comune". Uno spazio di preghiera e sensibilizzazione, per aiutare le persone a seguire i passi dell'Assemblea ecclesiale. E in effetti, in centinaia, stanno partecipando ai numerosi eventi quotidiani. La "statuetta incriminata" era stata posta in un angolo del lato destro, accanto a una canoa, una rete, varie foto dei popoli amazzonici e delle persone che hanno dato la vita per difendere i loro diritti. Già la scorsa settimana, la sua presenza aveva provocato una domanda piccata in Sala stampa vaticana. Secondo l'interpretazione di una giornalista, l'immagine sarebbe stata una rappresentazione poco opportuna della Vergine Maria oppure una sacralizzazione della Pachamama, la Madre Terra. Invano, sia il prefetto del Dicastero per la comunicazione, Paolo Ruffini, sia padre Giacomo Costa, segretario della Commissione per la comunicazio- ne, avevano spiegato che la statua non nascondeva alcun significato recondito. Era esattamente ciò che era: una donna indigena incinta. Certo, dato che per i nativi l'Amazzonia è associata all'immagine femminile, si poteva associarla con la regione, portatrice di vita per se e per il mondo. Ruffini aveva anche invitato anche a non vedere il male dove non c'è. Ora l'epilogo: ieri, la statua è stata rubata dalla Traspontina e gettata nel Tevere. Il filmato del gesto è stato diffuso dall'autore - senza mostrare il proprio volto - sulle reti sociali. «Il fatto si commenta da solo», è stato il commento a caldo del prefetto per la comunicazione. Lucia Capuzzi RIPRODUZIONE RISERVATA Le statuette e gli altri oggetti simbolici rubati da Santa Maria in Traspontina.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU3BjIyMjNTNmOWZhYTUtNjc3Ny00MTg3LTliOWUtZDZlNGJmZjVlYjY4IyMjMjAxOS0xMC0yMlQwNzo0MjozNSMjI1ZFUg==